

TEMPO LIBERO Corso di sartoria nella Pigna di Sanremo



SANREMO (mcn) L'associazione Pigna Mon Amour è già al lavoro per organizzare le attività in vista dell'autunno, dopo il grande successo degli eventi riscosso nei mesi estivi. Al Centro risorse della Pigna, il laboratorio dell'associazione (in piazza Cassini 14), stanno per essere avviati nuovi corsi brevi di sartoria per tutti. I temi: "rinnova il guardaroba in vista del cambio stagione" e "crea una borsa da zero". Per il corso "borse" verranno fornite gratuitamente le stoffe necessarie. Il contributo per il corso che si svolgerà a partire dall'ultimo weekend di settembre (26 e 27) e nei successivi fine settimana di ottobre sarà di 50€ per 5 ore. Oltre alle stoffe saranno a disposizione le macchine da cucire e l'esperienza di **Mara Tomic** e **Loredana Zammataro**. La riunione di avvio, anche per il corso completo di cucito e di sartoria da arredamento (10 lezioni per 25 ore complessive per ogni corso) è per sabato 19 settembre alle ore 11.30 in piazza Cassini presso il Centro Risorse della Pigna. Per info contattare il numero 329 0250417 e 349 5637348 e l'indirizzo mail centrorisorse-dellapigna@gmail.com.

SANREMO Per anni ha lavorato nella sua officina di Via Lamarmora a San Martino. Domani i funerali L'ultimo saluto al 79enne Gianni Balestra, noto meccanico e restauratore di auto e moto d'epoca

SANREMO (mcn) Se ne è andato così, alle prime luci dell'alba di mercoledì 9 settembre, **Gianni Balestra**, per tutti Gianni, noto meccanico di San Martino.

Classe 1941, da tempo combatteva contro un tumore. Una lotta lunga affrontata, fino a quando il fisico glielo ha concesso, con la grinta di un leone. Perché Gianni, come lo ha sempre descritto il figlio Massimo, era un uomo che aveva una grande tempratura

che ha sempre vissuto la sua vita con grande energia, non risparmiandosi mai, né sul lavoro né nei confronti della famiglia, che adorava. Per anni è stato il titolare di una storica officina in via Lamarmora, quartiere di San Martino. Un'officina che non era solo un luogo di lavoro, ma un punto d'incontro per amici, conoscenti e appassionati di motori.

Già perché, come detto, in ogni cosa che faceva Ba-

lestra ci metteva passione. Ecco allora che il suo amore per le due e quattro ruote lo ha portato a diventare un vero e proprio «restauratore» di auto e moto d'epoca.

Passava ore e ore a smontare e rimontare pezzi e per questo era diventato il punto di riferimento per tutta la provincia e non solo. Andato in pensione, si è dedicato a sua moglie e alle sue adorato nipoti Beatrice e Sofia che lo hanno ri-

pagato con tante soddisfazioni sia nello studio che nello sport.

A fermare Gianni Balestra solo la malattia che lentamente lo ha portato alla morte. Balestra lascia, oltre alla moglie Virginia, anche i figli Massimo e Simona, il genero Marco, la nuora Silvia e le nipoti Beatrice e Sofia.

I funerali si terranno venerdì alle 9.30 nella parrocchia di San Rocco.

Simona Maccaferri



Gianni Balestra, aveva 79 anni

SOLIDARIETÀ Testimonial dell'iniziativa benefica l'ex modella e ora cantante Annalisa Minetti Trasporto disabili gratuito con i «Progetti del cuore»

SANREMO (mcn) Partono a Sanremo i «Progetti del Cuore», per offrire un nuovo servizio di trasporto sociale gratuito ai ragazzi, disabili, anziani e alle famiglie in difficoltà dei comuni del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione di un mezzo di trasporto, un Fiat Doblò, completamente attrezzato per tutti i servizi di pubblica utilità, oltre che per lo spostamento di giovani e anziani in difficoltà. A beneficiare dell'automezzo sarà la P.A. Volontari Sanremo Soccorso, che avrà a disposizione il mezzo per il trasporto di coloro che sono in stato di necessità. Si avvia, così, sul nostro territorio il servizio di mobilità gratuita, il quale

permetterà di avere il mezzo attrezzato e garantito in maniera integrale: dall'allestimento, alla gestione delle spese (come ad esempio l'assicurazione compresa di copertura kasko).

L'associazione potrà gestire gli spostamenti dei tanti anziani, ragazzi, disabili e non solo, che, ogni giorno hanno bisogno di assistenza per i servizi di trasporto. «Effettueremo soprattutto trasporti a servizio di coloro che non deambulano. Alle volte abbiamo avuto necessità di trasportare anche bambini e avere un mezzo opportunamente allestito è fondamentale - spiega la direttrice Cristiana Modena - I tragitti saranno

in maggioranza quelli di accompagnamento alle cure: ovvero le tratte che partono dalle rispettive abitazioni dei pazienti, verso le strutture di riabilitazione o verso gli ospedali, questo per aiutare in modo particolare i pazienti che vengono spostati o trasferiti da una struttura all'altra. Finora non avevamo mai avuto un mezzo specificatamente attrezzato per lo spostamento di chi è in carrozzina, quindi questo progetto sarà di notevole aiuto per noi», conclude.

A sostenere il progetto anche **Annalisa Minetti**, che presenta l'iniziativa nell'ambito dei «Progetti del Cuore»: «La mia esperienza personale mi ha resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili, al punto di avermi guidato verso i «Progetti del Cuore» come quello che si sta portando

avanti su Sanremo: la vocazione di questa iniziativa è di contribuire a risolvere il problema, sempre più stringente per l'Amministrazione pubblica e per le associazioni di volontariato, della destinazione di fondi per l'acquisto di mezzi da trasformare e adibire al trasporto dei cittadini con disabilità o ridotta capacità motoria». Sarà proprio grazie alla partecipazione della attività locali che potrà essere garantita l'esistenza di questo un servizio, che corrisponde ad una necessità imprescindibile sul territorio. Le aziende potranno trasferire sul proprio marchio il valore aggiunto di questo nobile servizio, ricevendo in cambio un sicuro riconoscimento da parte della comunità. Proprio in questi giorni la società incaricata di Progetti del Cuore si occuperà di informare i titolari della attività economiche sulle caratteristiche dell'iniziativa.



trasportare anche bambini e avere un mezzo opportunamente allestito è fondamentale - spiega la direttrice Cristiana Modena - I tragitti saranno

informazione pubblicitaria

TONINO BISSOLOTTI: «LA VERA STORIA DELLA PISTA CICLABILE»

Vi racconto in breve la vera storia della pista ciclabile. Negli anni '90 la Regione Liguria comincia ad interrogarsi sul riutilizzo delle aree ferroviarie del ponente ligure vista l'imminente conclusione del trasferimento a monte della linea ferrata. Si ipotizza un utilizzo a parco urbano in attesa di idee progettuali.

La prima idea concreta prende corpo nel Prusst della regione nel 1999 che recepisce le istanze del territorio ed in particolare del Comune di Sanremo guidato da alcuni anni dal centrodestra di **Bottini/Bissolotti**. Ma bisogna attendere la nuova amministrazione regionale guidata dal forzista **Biasotti** per giungere finalmente all'approvazione definitiva del Prusst e del «Parco costiero del ponente ligure». L'anno precedente Bottini e Biasotti avevano celebrato il tanto agognato spostamento a monte della ferrovia con una grande festa in Piazza Brescia con tutti i cittadini. Dopo l'approvazione del Prusst cominciano però i problemi legati all'effettivo riutilizzo del sedime ferroviario. A Sanremo in particolare si fa strada una ipotesi che pare maggioritaria nella popolazione di realizzare un asse viario per decongestionare il traffico, tesi sostenuta da buona parte della minoranza in consiglio. In più c'è pure chi sostiene di realizzare il cosiddetto «filobus di cristallo». Negli altri sette comuni interessati ci sono visioni differenti sulla possibilità di utilizzare la porzione di area ferroviaria di propria pertinenza. Ed è proprio per far fronte a queste problematiche che Bottini e Biasotti mi incaricano di una missione che pareva impossibile: convincere tutti i comuni a rinunciare ai loro particolarismi in fun-



zione di una grande opera comune. Ricordo con piacere un episodio che chiarisce in maniera inequivocabile il senso di questo mio racconto. Era il gennaio del 2002 e durante un bellissimo corso fiorito dedicato appunto alla ferrovia, sorvolai con l'elicottero della Rai il sedime ormai liberato dai binari e su precisa domanda del conduttore **Fabrizio Del Noce**, dichiarai in diretta su **Rai Uno**: «Faremo una bellissima pista ciclabile che il mondo ci invidierà». L'obiettivo fu raggiunto non senza difficoltà e l'amministrazione Bottini puntò decisa verso la meta approvando in consiglio comunale la costituzione di **Area24 Spa**, ponendo il sottoscritto alla presidenza. La Regione seguendo il nostro indirizzo cominciò la progettazione della pista ciclabile eliminando sin da subito ogni ipotesi alternativa. Contemporaneamente iniziammo una trattativa con le ferrovie per l'acquisizione delle aree. La richiesta era di circa trenta milioni di euro. Però fummo abili a sfruttare una opportunità. Grazie alla lungimiranza degli amministratori del 1980 che all'epoca versarono dieci miliardi di lire alle ferrovie quale acconto sull'acquisto delle aree. Noi riusciamo a far passare il concetto che quella somma, tenuto conto di rivalutazione ed interessi, poteva ritenersi sufficiente a coprire le ri-

chieste relative alle aree di Sanremo che da sole valevano più di venti milioni di euro. Di fatto la trattativa si chiuse a costo zero per il comune di Sanremo.

Rimaneva il problema gigantesco di trovare i fondi per la costruzione senza i quali non si poteva giungere alla progettazione definitiva. Gli onorevoli di centro-

destra dell'epoca, ed in particolare il compianto **Gianni Cozzi**, reperirono nella finanziaria dieci milioni di euro con i quali fu interamente finanziato il primo tratto tra San Lorenzo e Santo Stefano. Io lasciai la guida di Area24 nel 2003 con la pista ciclabile progettata e finanziata. Le scellerate gestioni degli anni successivi, con grande responsabilità della sinistra locale e regionale, hanno portato Area24 sulla strada del fallimento con circa 25 milioni di debiti. Da anni la pista è in evidente stato di degrado come ha dichiarato molto bene **Enzo Colantonio** in una recente intervista, testimone oculare di quel periodo essendo stato consigliere comunale a Sanremo dal 1995 a 2004. Non mi interessano le polemiche di chi a vario titolo rivendica la paternità di quest'opera straordinaria che tutto il mondo ci invidia. Certo, altri hanno avuto la fortuna di tagliare i nastri delle varie inaugurazioni, e alcuni magari avendo votato contro in passato, ma la verità è che in pochi in quegli anni hanno avuto il coraggio di portare avanti un sogno che sembrava impossibile ed osteggiato da molti. Con grande orgoglio oggi posso direIO C'ERO!

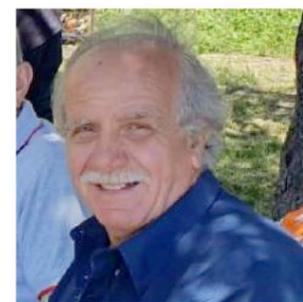
Tonino Bissolotti

Committente elettorale: **Mauro Finiguerra**

a cura di Publin

LUTTO Appassionato di motori e dell'Inter, era andato in pensione nel giugno del 2019 Morto Gianni Donati, il «chirurgo della carrozzeria». Il ricordo della figlia Simona

SANREMO (mcn) Lutto a Sanremo per la morte di **Gianni Donati**. Nato a Rezzo, nell'entroterra imperiese, si era trasferito nella città dei fiori da giovane con i genitori e i fratelli Valeria, Bruno, Sauro e Dario. «Papà ha iniziato come battilastra - spiega la figlia Simona - ossia colui che batteva la carrozzeria. Era un vero appassionato del suo lavoro tanto che gli amici lo chiamavano il «chirurgo» Donati ha iniziato a lavorare da Fogliarini insieme ai fratelli Sauro e Dario. Poi, nel 1979, ha aperto l'officina insieme a Gianni Ponti in Strada San Francesco.



GIANNI DONATI

«Un'attività che ha svolto fino a giugno del 2019 quando è andato in pensione festeggiato dai suoi amici e colleghi».

racconta la figlia - poi a novembre la scoperta di un tumore, le cure, l'aggravarsi e alla fine il decesso la scorsa settimana».

Una persona che amava la compagnia, gli amici e la sua Inter «Era un tifoso sfegatato della sua squadra - ricorda Simona che aggiunge - molto legato alla sua terra d'origine era un vero ligure».

Sposato da 45 anni con Teresa, conosciuta giovanissimo a Bussana dove trascorreva il tempo libero con gli amici. «Papà era molto legato anche a mio marito Nico e ai nipoti Stefano, Samuele, Manuel e Loris».

AREA 24 S.p.A in liquidazione

Sede legale: Corso Cavallotti, 59 - 18038 Sanremo (IM)

Sede amministrativa: Piazza Stazione, 1 - 18010 Santo Stefano al Mare (IM)

AVVISO PUBBLICO

Si informa che Area 24 S.p.A. indice la vendita, previo esperimento di asta pubblica, degli immobili di proprietà sociale siti

- in Comune di Santo Stefano al Mare: n. 3 unità residenziali con box pertinenziali, la ex stazione ferroviaria, un parcheggio a rotazione in autorimessa, n. 15 box anch'essi in autorimessa;
- in Comune di Cipressa: ex casello destinato a servizi - attività commerciali.

L'avviso pubblico per la presentazione di offerta è pubblicato integralmente sul sito www.area24spa.it e all'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano al Mare e del Comune di Cipressa.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 13.00 del giorno 28 settembre 2020. Seduta pubblica di apertura delle buste: Santo Stefano al Mare (IM) - Piazza Stazione, 1.

I soggetti interessati, persone fisiche o giuridiche, dovranno far pervenire le loro offerte presso la sede amministrativa di Area 24 S.p.A. secondo le modalità indicate nella versione integrale dell'avviso di vendita. 07 Settembre 2020

f.to I liquidatori Avv. Ilaria Lanteri - Dr. Luca Nannini